

COMUNICATO STAMPA

PARERE FAVOREVOLE DEI SINDACI DELL'ASL TO3 ALL'OPERATO DEL DIRETTORE GENERALE FLAVIO BORASO

Il 22 febbraio 2019 la Rappresentanza dei Sindaci dell'A.S.L. TO3 ha incontrato il **Direttore Generale Dott. Flavio Boraso** per verificare il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Azienda dalla Regione Piemonte per l'anno 2018 nonché per confrontarsi sulle problematiche lamentate da alcune organizzazioni sindacali nell'erogazione dei servizi aziendali.

La Rappresentanza dei Sindaci, presieduta dal **Sindaco di Collegno Francesco Casciano**, ha espresso **parere favorevole** rispetto al raggiungimento degli obiettivi; tale parere verrà ora trasmesso in Regione insieme alla rendicontazione analitica degli obiettivi per la valutazione tecnica degli stessi da parte dei vari settori regionali di competenza.

In relazione alle problematiche segnalate da alcune sigle sindacali, il Direttore Generale ha illustrato le azioni poste in essere dall'Azienda per affrontare le varie tematiche; consapevole della necessità di riprendere un dialogo costruttivo finalizzato al superamento dell'attuale situazione, il Dott. Flavio Boraso ha manifestato alla Rappresentanza dei Sindaci ampia disponibilità ad incontrare tutte le rappresentanze sindacali.



Il Presidente della Rappresentanza dei Sindaci Francesco Casciano ha dichiarato che *“I sindaci dell'A.S.L. To3 hanno riconosciuto il grande sforzo compiuto in questi anni dalla Regione per riportare la sanità piemontese fuori dallo stato di commissariamento ristabilendo anche sui territori una gestione oculata delle risorse. Con queste premesse, la rappresentanza composta dalla Sindaca di Piossasco Roberta Avola Faraci, da Paolo Alpe Sindaco di Borgone, da Agnese Ugues Sindaco di Sangano e da Danilo Breusa Sindaco di Pomaretto, ha accompagnato il lungo percorso di riorganizzazione dei servizi condotto dalla direzione generale. Nel 2018 sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, risultato frutto di un lavoro apprezzabile per il rilievo strategico di riassetto sanitario. I sindaci ritengono altresì che occorra ora concentrarsi anche sui servizi territoriali e l'assistenza primaria che necessita di risorse per la medicina di iniziativa e una politica di assunzione del personale adeguate alle necessità, messa in crisi dai pensionamenti e dalla mancata programmazione nazionale sulle professioni mediche sanitarie. Analogo sforzo va individuato sulla riduzione delle liste di attesa e sul sostegno alla non autosufficienza in particolare con il supporto alla domiciliarità. Sul fronte sindacale, dopo aver ascoltato le organizzazioni sindacali e la Direzione Generale, abbiamo invitato le parti a concentrarsi sulle efficienze dei servizi sanitari all'interno del riconoscimento delle reciproche prerogative che tengano insieme le condizioni dei lavoratori e i vincoli della Direzione nell'interesse generale”*.

5° marzo 2019